



**1° ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MESSINA" P.zza Umberto
I, 11 – Palazzolo Acreide**

Tel.: 0931881166 Fax: 0931876064 - CF: 80002050898 e-mail:
sric85400t@istruzione.it; PEC: sric85400t@pec.istruzione.it

URL: www.icmessinapalazzolo.gov.it



Prot. n. 5214/C42

Palazzolo Acreide, lì 10 settembre 2015

Al Collegio dei docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al sito web
Agli atti della scuola

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AI SENSI
DELLA L.107/2015, ART. 1, COMMA 14.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- a. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- b. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- c. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- d. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;

- e. Esso indica, oltre al fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, al fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle infrastrutture e delle attrezzature materiali necessarie, anche il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80;
- f. Il piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- g. Il piano, una volta espletate tutte le procedure di cui ai punti precedenti, sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, assicurando la qualità dei processi formativi nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti nonché del diritto all'apprendimento degli studenti;

TENUTO CONTO delle scelte educative delle famiglie e delle istanze e delle proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO ALTRESI' CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, in particolar modo, dei punti di forza e di debolezza individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), da cui si rileva la necessità di pianificare interventi di miglioramento coerenti con le criticità evidenziate;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI e del lavoro svolto dalla Commissione Valutazione e Recupero nel corso dell'u.s. 2014/2015 per l'avvio del processo di autovalutazione, al quale tutta la comunità scolastica è stata interessata ai fini della predisposizione di una proficua azione di miglioramento;

CONSIDERATE le criticità rilevate nella disomogeneità degli esiti degli alunni di classi parallele e nella mancanza di dati sufficienti a monitorare gli esiti a distanza degli stessi alunni;

CONSIDERATO che negli anni precedenti sono stati sperimentati con successo progetti di autovalutazione d'Istituto volti al miglioramento dell'offerta formativa e all'integrazione con il territorio (Progetto VSQ);

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche innovative per promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

AL FINE di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie);

Dirama

Il seguente atto d'indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale delineando le seguenti linee d'azione:

□ Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

1. Si progetterà un Piano d'azione coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, sviluppando una programmazione attenta alle esigenze del contesto territoriale e ai bisogni formativi dell'utenza.
2. Si incrementerà la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità.
3. Si interverrà con azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.
4. Si rafforzeranno anche le competenze trasversali e di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità.
5. Si cercherà di evitare la frammentazione nella progettualità extracurriculare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola.
6. Si attueranno percorsi e azioni finalizzate a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.
7. Si progetteranno attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale.

□ Modalità operative per l'implementazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

1. Programmare unità di apprendimento in continuità tra ordini di scuola diversi.
2. Monitorare i risultati degli alunni a breve, medio, lungo termine anche con l'ausilio di prove strutturate per classi parallele.
3. Introdurre compiti di realtà per favorire l'acquisizione e l'esternalizzazione di competenze non sempre osservabili e comunque atte a potenziare il senso di efficacia dell'alunno, valorizzando le modalità e gli stili d'apprendimento di ciascuno.
4. Coinvolgere gli studenti in maniera stimolante e diretta, proponendo loro attività laboratoriali, di gruppo e di ricerca.
5. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità autosvalutativa.
6. Sviluppare le dotazioni tecnologiche prevedendo la realizzazione e/o l'ampliamento delle strutture di rete.
7. Incoraggiare gli scambi di classe e i partenariati tra scuole, attivando le procedure essenziali per ricercare l'Istituto/gli Istituti partner con cui instaurare modalità di gemellaggio e di comunicazione e-twinning.

□ Conclusioni

Per il piano di formazione del personale docente e per la stesura del piano di miglioramento, che dovrà scaturire dalle criticità emerse nel RAV, si attiveranno Commissioni e gruppi di lavoro che opereranno all'interno del Collegio dei docenti insieme con i docenti individuati come funzioni strumentali.

La richiesta di organico potenziato sarà coerente con le finalità previste dalla Legge n. 107/2015 e terrà conto dei traguardi fissati per il miglioramento.

Il Dirigente Scolastico
F.to Dott.ssa Egizia Spiala